

# Capraia Smart Island

Sofia Mannelli

Capraia Smart island è un arduo progetto autofinanziato di economia circolare, nato nel 2016, ideato da Chimica Verde Bionet con la collaborazione di un importante board di partner scientifici: l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR-IIA, il Kyoto Club, l'Italian Biomass Association (ITABIA). Fin dalla sua prima edizione ha visto, anche un'importante collaborazione con Legambiente principalmente per la raccolta differenziata, le microplastiche, la formazione per i bambini della locale scuola primaria.

Capraia è già un sogno di per sé: una piccola perla del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, al centro del Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos, sito UNESCO come Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" nell'ambito del Programma MAB Man and the Biosphere, inserita nella GREEN LIST della IUCN.

Lavorare sulle isole minori consente di testare modelli di sostenibilità. La Commissione Europea come i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali le sta studiando proprio per la netta separazione geografica attraverso il mare ma anche per la separazione sociale: dei veri e propri laboratori a cielo aperto. Anche per il PNRR le isole minori rappresentano un "volano per la transizione ecologica" con la protezione e valorizzazione delle bellezze naturali, il ricorso alle fonti rinnovabili di energia, la gestione delle risorse idriche e un sempre maggior sviluppo dell'agricoltura che, in un contesto "estremo", necessita di approcci ecocompatibili e di mezzi meccanici particolari.



Il Progetto Capraia Smart Island punta in alto, ma nasce dal basso, dall'isola stessa, attraverso un meticoloso processo di partecipazione. Intorno al 2015, alcuni residenti pensavano ad un percorso di decarbonizzazione non solo sul piano energetico, ma anche per l'edilizia, la mobilità, i rifiuti, l'acqua, l'agricoltura, la pesca, il turismo e il porto. Capraia "doveva" diventare un laboratorio di bioeconomia circolare e di economia sostenibile, un modello virtuoso replicabile su tutte le isole. Obiettivo: spingere l'immaginazione ben oltre le bellezze inestimabili naturali per creare un sistema economico capace di rigenerarsi in autonomia.

Capraia è al contempo avvantaggiata e penalizzata dalla lontananza dal "continente". Non è interconnessa con la rete elettrica nazionale, ma – tra tutte le isole del Mediterraneo – è l'unica ad essere al 100% "rinnovabile" grazie ad un impianto pilota dell'ENEL alimentato a biodiesel. Il gruppo di lavoro del Capraia Smart Island ha pensato che c'era ancora da fare, estendendo la sperimentazione alla filiera agricola e ittica, al ciclo dell'acqua, alla piccola trasformazione agroindustriale, al turismo e alle attività portuali, in un'ottica di sistema. Dal 2017 al 2019 sono stati realizzati meeting per studiare, ascoltare e capire come agire. Si è formato, così, un gruppo di ricercatori, ambientalisti, imprese interessate, studiosi e curiosi per conoscere l'isola e i suoi abitanti, l'amministrazione e le imprese. Il progetto si è arricchito di nuove proposte tecnologicamente innovative ed ecologicamente sostenibili. L'approccio multidisciplinare del progetto, fa di Capraia una sorta di contenitore dove molte idee si muovono, la rete mette insieme più soggetti, le iniziative si interconnettono e trovano la forza per decollare.

Le ultime due edizioni del Capraia Smart Island (2020 e 2021) sono state interamente dedicate alla tutela del mare trattando a fondo la filiera ittica



sostenibile. Con l'edizione del 2022 torniamo sulla "terraferma" per parlare di agroecosistemi, agricoltura eroica e prodotti di qualità. Capraia in campo agricolo ha una lunga tradizione che va ben tutelata. Fortunatamente oggi negli appezzamenti di terra, incastonati in ripidi pendii strappati alla roccia, giovani imprenditori stanno rilanciando orticoltura, apicoltura, erbe aromatiche, allevamento e produzione di vino e di olio. Forme di agricoltura definita 'eroica' che caratterizzano molte delle isole minori, costituendo una fonte di reddito e anche un presidio per la tutela del territorio e il mantenimento della biodiversità locale. È in corso la procedura per il riconoscimento di Capraia, prima nel Mediterraneo, come Biodistretto. La quasi totalità delle aziende agricole dell'isola sono in regime biologico e hanno come obiettivo la difesa del suolo e l'incremento della sua fertilità.

#### **CAPRAIA SMART ISLAND**

Capraia Smart Island is a circular economy project conceived by Chimica Verde Bionet in collaboration with scientific partners and Legambiente, an environmentalist association. Working on the smaller islands allows you to test models of sustainability. They represent a "driving force for ecological transition", protecting and enhancing natural beauty, using renewable energy resources, managing water supplies and developing agriculture which, in an "extreme" context, requires an eco-friendly approach and particular mechanical means. The aims of the Capraia Smart Island Project are high, but it stems from the base, from the island

itself, through a meticulous process of participation. The locals are hoping for a path of decarbonisation not only in terms of energy, but also for construction, mobility, waste, water, agriculture, fishing, tourism and the port. Making the island into a sustainable economy laboratory, is a virtuous model that can be copied on every island. The objective: to push the imagination far beyond the priceless natural beauty of the place, to create an economic system capable of regenerating itself. Capraia is already 100% "renewable" thanks to an ENEL pilot plant fueled by biodiesel. The experimentation has been extended to the agricultural and fishing supply chain, to the water cycle, to small agro-industrial transformation, to tourism, to port activities, in the framework of a system.

The last two editions of the Capraia Smart Island (2020 and 2021) have been entirely dedicated to the protection of the sea by thoroughly addressing the sustainable fish supply chain. With the 2022 edition we return to the mainland to talk about agroecosystems, heroic agriculture and quality products. In the plots of land, set in steep slopes torn from the rock, young entrepreneurs are revitalising horticulture, beekeeping, aromatic herbs, breeding and the production of wine and oil. Forms of agriculture defined as "heroic" that characterize many of the smaller islands, creating a source of income and also a protection of the territory and maintenance of local biodiversity. The procedure for the recognition of Capraia, the first one in the Mediterranean, as a Biodistrict, is now underway.